

In questa matina, fo in Colegio sier Zorzi Emo procurator, solicitando la sua gratia et chiama li Avogadori, quali li fo contra, dicendo non pono meter, et *latet anguis in herba*; unde fu concluso chiarisse alcune cosse a' ditti Avogadori.

Noto. In questa note passata, a hore 8, morite sier Giacomo d'Anselmo qu. sier Bortolo, fo di Pregadi, stato assa' amalato, et è ullimo di prole e di la sua caxada; sichè la è extinta, et fo sepulto a... Suo avo fu fato dil Consejo dil 1412, a dì 5 Marzo, per certo trata' scoperse.

49 A dì 27, la matina, fo letere di Verona, di 25, di sier Francesco da cha' da Pexaro, in risposta di nostre col Senato. Come era stato con l'orator dil re Christianissimo e ditoli di la prima letera, et lauda che habbi a indusiar fino zonzi la risposta de Yspurch. Scrive, come di 6 oratori di la Patria dil Friul andono con lui li a Verona per tratar di le ville dil Friul, do di loro inteso la cosa andar in longo, erano partiti, *videlicet* domino Giacomo Fiorio dotor et domino Hector di Strasoldo doctor, però è bon la Signoria i fazino ritornar li a Verona etc. Unde per Colegio fo ordinato dirli ritornino a Verona per tratar ditta materia, e cossi li fo ditto.

Di Milan, dil secretario Caroldo fo letere drizzate a li Capi di X; nescio quid.

Partite in questa matina monsignor episcopo di Samallò orator dil re Christianissimo stato in questa terra; et havendo visto il tutto, va a Milan, et de li anderà a la volta di Franza.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et prima si andasse a capello fo mandati tutli fuora, e quelli portano i bossoli et secretarii extraordinarii. Poi Gasparo di la Vedoa secretario dil Consejo di X andò in renga, et lexe do parte prese eri nel Consejo di X illustrissimo con la Zonta, *videlicet* la prima:

Che essendo stà dato una letera a li Consieri, per la qual si diceva di molte cosse enorme nel nostro Mazor Consejo, et sono intelligentie et si mete più di una ballota, et altre parole, come ne l'exordio di dita parte si contien, però sia preso che quello ha fato dita letera debbi in termine di zorni tre venir a manifestar il tutto etc. Trovando la verità di tal cosse, quello habbi *immediate* di la cassa dil Consejo di X ducati mille, et sia tenuto secreto et assoluto si ben in ditta intelligentia e colpa fusse, havendo poi questo Consejo regresso contra i beni de li delinquenti per li ditti ducati 1000 da esser restituidi a la cassa, *ut supra*; con altre parole, ma questa è la sustantia.

Item, fo poi leto un'altra seconda parte, la copia sarà notada qui avanti, *videlicet* che, *cum sit* el sia pervenuto a noticia cossa molto abominosa, che si comprano li officii al presente con dar danari avanti et da poi per esser tolti in li officii, rezimenti e consiglii, cossa che mai li mazori nostri si pensono di far provision a questo, che avanti trato si desse danari a' zentilhomeni nostri per esser tolti et aver favori da loro a le dignità fono electi; per tanto sia preso *de cætero*, cussi chi darà e chi riceverà alcun danaro o altra cossa per aver officii etc. sia bandito l'un e l'altro di Venexia in perpetuo, nè se li possi far gratia etc. se non per tutte le balote dil Consejo di X e di questa Zonta; e chi quello o quelli acuserà, habbi di la cassa dil Consejo di X ducati 500, *ut supra*, e sia comessa la execution a li Cai dil Consejo di X, Avogadori et Censori, e siano publicate tutte do queste parte il primo Mazor Consejo.

Queste do parte, di la prima molti tien non si troverà nulla, et chi ha scritto ditta letera sia stà che da... si provedi l'habbi scripta, non che con effecto si sappi nulla, *licet* in le ballotation dil Gran Consejo sia gran svarii di balote, ch'è signal si metino pugnade, *maxime* in ajuto di richi, che sono nominati e voleno spender in poveri nobeli. E si dice un rector, *noviter* rimasto, ha dato a tutti *ante* un raynes per uno; vene dopio et rimaso.

L'altra parte è stà mirabile a obviar che *de cætero* non si dagi ditti danari, et alcuni nel Consejo di X voleano si facesse inquisition dil passato; ma questa non fu presa. Et acciò se intendi quelli dil Consejo di X e Zonta che fono eri a far tal provisione, qui soto sarano notade.

El Serenissimo.

Consieri.

Sier Francesco Foscarei.
Sier Andrea Foscarini.
Sier Andrea Basadona.
Sier Sebastian Justinian el cavalier.
Sier Marin Zorzi el dotor.
Sier Sebastian Moro.

Cai di X.

Sier Zuan Marzello.
Sier Zulian Gradenigo.
Sier Alvise Mocenigo el cavalier.